

«ConTatto» e... l'Affratellamento riparte

MARCO FERRI

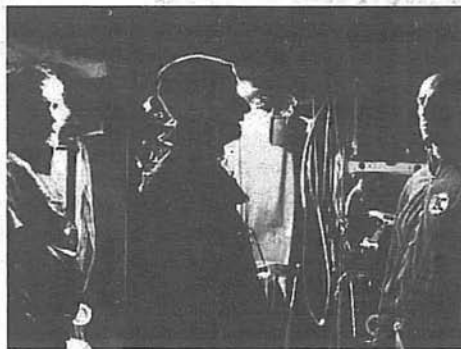
*Due settimane di appuntamenti con «residenze»
teatrali di Siena Arezzo e Grosseto*

Il presidente della Società Ricreativa l'Affratellamento di Ricor-boli (in via Giampaolo Orsini), Luigi Mannelli, non senza un velo di amarezza ammette: «Il nostro teatro? È il più inaugurato di Firenze». La sala teatrale del circolo Sns aprì una prima volta nel 1898; venne reinaugurato negli anni '50 dello scorso secolo dopo una prima ristrutturazione; dopo la disastrosa alluvione del 1966, venne reinaugurato alla fine del decennio ma, in seguito al cambio della normativa anti infortuni, chiuse nel 1983 e riaprì nel 2006 dopo lunghi lavori. Riaprì ma senza tornare a funzionare regolarmente perché non possedeva le sedie. Quando lo scorso anno, a primavera, furono finalmente acquistate, il 24 giugno lo storico teatro di Gavinana finalmente fu protagonista dell'ennesima inaugurazione. In attesa che, da settembre, torni a una program-

mazione stabile, dal 2 al 16 maggio l'Affratellamento propone «Contatto», prima rassegna delle residenze teatrali in Toscana, dedicata alle tre province più meridionali della regione, Siena, Arezzo e Grosseto. L'iniziativa gode del sostegno della Regione Toscana, del Monte dei Paschi, del Quartiere 3 ma, inspiegabilmente, non del Comune di Firenze che prima aveva garantito almeno il patrocinio, poi ha fatto sapere (attraverso la Regione) di aver cambiato idea; ciò accade nello stesso periodo in cui Renzi ha portato da 3 a 3,5 i milioni di euro per il Maggio Musicale e regalato 80 mila euro a «Operafestival». C'è di che riflettere... Comunque sia, la rassegna inizierà domenica con un workshop sulle tecniche del «Teatro dell'Oppresso» condotto da Ma-

ne (insieme a Mariella Zoppi, Sid-sel Vivarelli Colonna, e Marco Papeschi) presenterà il libro *Teatri negati* - censimento dei teatri chiusi

in Italia, curato dallo stesso insieme a Guardino. Quindi il 9, alle 21.30, Gianfranco Pedullà (Mascara-Teatro Popolare d'arte di Arezzo) terrà una conferenza su «Viaggio alla periferia del Cielo»; seguirà l'11 (alle 21.30) lo spettacolo «Lagerpurim» con Enrico Fink (Officine della Cultura di Arezzo) e il 15 (alle 17.30) dalla tavola rotonda su «Residenze a Contatto», con la partecipazione dei responsabili delle



Una scena di uno spettacolo della «LaLut» di Siena

rio Frascchetti del Teatro Studio di Grosseto. Il 5, alle 21.30, la La.Lut. di Siena metterà in scena «il Custode» di Harold Pinter, mentre il 6 (alle 18) il sovrintendente del Maggio Musicale, Francesco Giambro-

le strutture coinvolte. Gran finale il 16 con «Quel viaggio chiamavamo amore» di e con Piero Baracchi (Nata, Bibbiena). Il workshop costa 40 euro; l'ingresso agli spettacoli 12 euro (ridotto 8).